



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria
**dell'ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E
VULCANOLOGIA**

per gli esercizi 2013 - 2014 - 2015

Relatore: Consigliere Carlo Alberto Manfredi Selvaggi

Ha collaborato per l'istruttoria
e l'elaborazione dei dati
il dott. Renato De Maio

Determinazione n. 100/2017



La

Corte dei Conti
in
Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 9 novembre 2017;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto la legge 14 gennaio 1994 n. 20;

visti il d.lgs. 29 settembre 1999 n. 381 ed il d.lgs. 30 dicembre 2003 n. 213;

vista la determinazione n. 68/69 di questa Sezione con la quale l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i bilanci dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV) nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

udito il relatore Consigliere Carlo Alberto Manfredi Selvaggi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV) per gli esercizi dal 2013 al 2015;

rilevato che:

- gli esercizi 2013, 2014 e 2015 si sono chiusi tutti con un disavanzo di competenza pari, rispettivamente, a 6,9 milioni, 14,5 milioni e 6 milioni;
- il grado di dipendenza finanziaria dell'Ente è elevatissimo, in quanto i trasferimenti dello Stato rappresentano quasi la totalità delle entrate correnti;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2

Corte dei Conti

- il grado di incidenza degli impegni correnti sui corrispondenti accertamenti è molto alto (98,4 per cento nel 2013, 99,4 per cento nel 2014 e 95,3 per cento nel 2015);
- le spese di funzionamento hanno un'incidenza sugli impegni di parte corrente, sempre superiore al 95 per cento, nel corso dei tre esercizi considerati;
- le previsioni iniziali di entrata restano sempre al disotto di quelle definitive, sia pure con un andamento in crescita nei tre esercizi (dal 17 per cento del 2013 al 33 per cento del 2015);
- le previsioni definitive di entrata evidenziano un alto grado di attendibilità con quanto successivamente accertato, mostrando un rapporto sempre superiore al 100 per cento;
- le previsioni iniziali di spesa sono largamente inferiori a quelle definitive, evidenziando la costante sottostima del volume delle spese;
- l'attendibilità delle previsioni definitive di spesa rispetto agli impegni è in crescita dal 71,1 per cento del 2013 al 79,2 per cento del 2015, restando comunque gli importi degli impegni costantemente al disotto delle previsioni definitive;
- la consistenza dei residui attivi, nonostante le operazioni contabili di riaccertamento, resta elevata (37 milioni circa nel 2013, 54,6 milioni nel 2014 e 41,1 milioni nel 2015);
- la consistenza dei residui passivi (21,5 milioni nel 2013, 29,3 milioni nel 2014 e 17,2 milioni nel 2015) mostra un decremento, nell'ultimo esercizio, derivante da operazioni di riaccertamento della massa residuale, che ha rideterminato gli importi da liquidare;
- il risultato di amministrazione nel corso del triennio 2013-2015, anche se in diminuzione, è sempre positivo, pari a, rispettivamente, 52,6 milioni, 38,4 milioni (-27 per cento) e 31,4 milioni (-18 per cento);
- il risultato economico di esercizio mostra un avanzo nel 2013 pari a 4 milioni circa, mentre, negli esercizi successivi evidenzia un disavanzo crescente pari, rispettivamente, a 3 milioni circa e a 10,4 milioni;
- il totale delle attività aumenta del 2,6 per cento, tra il 2013 e il 2014 (da 141,1 milioni a 145 milioni circa), mentre diminuisce del 13,9 per cento nel 2015 (124,8 milioni);

MODULARIO
G. C. - 2

MOD. 2

Corte dei Conti

- il patrimonio netto diminuisce del 3,6 per cento tra il 2013 (88 milioni) e il 2014 (84,8 milioni) e del 12,3 per cento nel 2015 (74,3 milioni);
- i debiti evidenziano un andamento altalenante passando da 16,5 milioni nel 2013 a 23,3 milioni nel 2014 (+40,4 per cento), per poi decrescere del 54,8 per cento nel 2015 (10,5 milioni);
- ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante.

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2013 - 2014 - 2015 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulle gestioni finanziarie dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Carlo Alberto Manfredi Selvaggi

PRESIDENTE

Enrica Laterza

IL DIRETTORE
 (Dott. Roberto Zito)

Depositata in Segreteria il 23 NOV. 2017
PER COPIA CONFORME

Corte dei conti - Relazione sull'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia 2013-2015

SOMMARIO

PREMESSA.....	9
1 - QUADRO NORMATIVO.....	10
2 - LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	13
2.1 - Gli organi.....	13
2.2 - La struttura centrale e la rete scientifica	15
2.2.1 - L'Amministrazione centrale	15
2.2.2 - Le Strutture di ricerca	16
2.2.3 - Le Sezioni.....	16
3 - LE RISORSE UMANE	18
3.1 - La consistenza del personale dipendente a tempo indeterminato	18
3.2 - La consistenza del personale dipendente a tempo determinato	19
3.3 - Spesa per il personale	20
3.4 - Altro personale.	21
3.5 - Personale delle Sezioni.	21
4 - LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA	22
4.1 - La ricognizione del patrimonio immobiliare	22
4.2 - La ricognizione delle partecipazioni	24
5 - L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	28
6 - RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	30
6.1 - La gestione di competenza.	31
6.1.1 - Il risultato di competenza.....	31
6.1.2 - La gestione delle entrate.....	32
6.1.3 - La gestione delle spese.....	35
6.1.4 - Analisi delle entrate e delle spese per indici.....	37
6.2 - La gestione dei residui.....	40
6.2.1 - I residui attivi.	40
6.2.2 - I residui passivi	42
6.3 - La situazione amministrativa e l'avanzo di amministrazione.	43
6.4 - Il conto economico.....	45
6.5 - Lo stato patrimoniale.	47
7 - CONCLUSIONI.....	51

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spese per gli organi	13
Tabella 2 - Consistenza totale del personale distribuita per Amministrazione centrale e Sezioni. (*)	18
Tabella 3 - Dotazione organica e numero effettivo del personale a tempo indeterminato (di ruolo)	19
Tabella 4 - Personale a tempo determinato (non di ruolo).	20
Tabella 5 - Spesa per il personale	20
Tabella 6 - Altro personale.....	21
Tabella 7 - Personale amministrativo	21
Tabella 8 - Patrimonio immobiliare.	22
Tabella 9 - Spese di locazione.....	23
Tabella 10 - Elenco società partecipate	25
Tabella 11 - Fondazioni	25
Tabella 12 - Sintesi dati contabili.....	30
Tabella 13 - Entrate accertate e spese impegnate	31
Tabella 14 - Entrate	33
Tabella 15 - Spese	35
Tabella 16 - Spesa decentrata	37
Tabella 17 - Autonomia finanziaria.....	37
Tabella 18 - Dipendenza finanziaria.....	37
Tabella 19 - Indice delle partite correnti	38
Tabella 20 - Indice di attendibilità e di variazione delle previsioni.	39
Tabella 21 - Residui attivi 2013 – 2014 – 2015	40
Tabella 22 - Variazioni 2013 – 2014 – 2015	41
Tabella 23 - Residui passivi 2013 – 2014 – 2015	42
Tabella 24 - Variazioni 2013 – 2014 – 2015	42
Tabella 25 - Situazione amministrativa 2013 – 2014 – 2015.	44
Tabella 26 - Ripartizione dell'avanzo di amministrazione.	44
Tabella 27 - Conto economico	46
Tabella 28 - Stato patrimoniale – Attività	48
Tabella 29 - Stato patrimoniale – Passività	49

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento – ai sensi dell’art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259 – i risultati del controllo eseguito, a norma all’art. 2 della predetta legge, sulla gestione dell’INGV, relativamente agli esercizi 2013, 2014 e 2015, nonché sulle più significative vicende intervenute successivamente.

La precedente relazione concernente gli esercizi 2011-2012, approvata nell’adunanza dell’11/11/2014 con la determinazione n.95/2014, è stata pubblicata in “Atti parlamentari – Camera dei Deputati, XVII Legislatura, doc. XV n. 216”.

1 - QUADRO NORMATIVO

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - INGV - è stato istituito, in attuazione della delega recata dall'art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59, col d.lgs. 29 settembre 1999, n. 381, come Ente pubblico di ricerca non strumentale, nel quale sono confluiti l'Istituto nazionale di geofisica (ING), l'Osservatorio vesuviano (OV), nonché i seguenti Istituti del CNR: *a)* Istituto internazionale di vulcanologia di Catania (IIV); *b)* Istituto di geochimica dei fluidi di Palermo (IGF); *c)* Istituto di ricerca sul rischio sismico di Milano (IRRS).

L'INGV è nato con l'obiettivo di raccogliere in un unico polo le principali realtà scientifiche nazionali nei settori della geofisica e della vulcanologia ed è incluso nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato secondo l'individuazione operata dall'Istat. In quanto Ente non strumentale gode di ampia autonomia scientifica, amministrativa, finanziaria e contabile per il raggiungimento degli obiettivi di interesse pubblico riconosciuti di particolare rilevanza; si avvale, in particolare, di specifici regolamenti di organizzazione e funzionamento, del personale e di amministrazione, contabilità e finanza. In materia di personale, si ritiene opportuno richiamare alcune norme intervenute a disciplinare le assunzioni in vigore nel triennio in esame.

L'art. 3, c. 2, del d.l. 24 giugno 2014, n. 90, conv. dalla l. 11 agosto 2014, n. 114 (poi soppresso dall'art.20, c. 3, del d.lgs. n.218/2016) ha stabilito che gli enti di ricerca, la cui spesa per il personale di ruolo del singolo Ente non superi l'80 per cento delle proprie entrate complessive, come risultanti dal bilancio consuntivo dell'anno precedente, possono procedere, per gli anni 2014 e 2015, ad assunzioni di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel limite di un contingente complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 50 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente.

Con riferimento al personale a tempo determinato, l'art.1 della l.23 dicembre 2005, n.266 e ss.mm.ii. al c. 187, prevede che le amministrazioni dello Stato, a decorrere dall'anno 2006, possano avvalersi di detto personale, o con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite, a decorrere dal 2008, del 35 per cento della spesa sostenuta per la stessa finalità nell'anno 2003; il c. 188 prevede, per taluni enti pubblici, compresi gli enti di ricerca, che *“sono fatte salve comunque le assunzioni a tempo determinato e la stipula di contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica ... (omissis)...i cui oneri non risultino a carico dei bilanci di funzionamento degli enti o del Fondo ordinario per gli enti di ricerca o del Fondo per il finanziamento ordinario delle università, fatta*

eccezione per quelli finanziati con le risorse premiali di cui all'articolo 4, comma 2 del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n.213”.

Successivamente, l'art.9, c. 28, del d.l. 31 maggio 2010 n.78, conv. dalla l.30 luglio 2010 n.122 e ss.mm.ii., nel rimodulare il limite delle assunzioni di personale a tempo determinato in via generale con riferimento alle amministrazioni pubbliche, ha tuttavia fatto espressamente salvo, per gli enti di ricerca, quanto previsto dai predetti commi 187 e 188 dell'art.1 della l.n.266/2005.

Il quadro normativo va aggiornato col d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218 (“*Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'art. 13 della legge 7.8.2015, n. 124*”) che, in attuazione dei principi e criteri direttivi indicati nell'art.13 della l. 7 agosto 2015, n. 124 (“*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni*”), reca una riforma generale concernente venti enti di ricerca, espressamente individuati dall'art. 1, tra cui vi è anche l'INGV (lettera h).

Fra le principali novità introdotte dal decreto legislativo in parola vi sono:

- il riconoscimento dell'autonomia statutaria e regolamentare degli enti (artt. 3 e 4), nell'ambito della quale essi sono tenuti a recepire la Raccomandazione della Commissione europea dell'11 marzo 2005 riguardante la Carta europea dei ricercatori e il Codice di condotta per l'assunzione dei Ricercatori (art.2), con la fissazione di un termine di sei mesi dall'entrata in vigore del decreto per l'adeguamento degli statuti e dei regolamenti (art.19);
- l'attribuzione al Miur di una funzione di indirizzo strategico circoscritta alla definizione degli obiettivi dei quali gli enti devono tener conto nella propria programmazione, per il perseguimento delle finalità di coordinamento ed armonizzazione (art.6);
- l'obbligo di adottare un Piano triennale di attività (PTA), aggiornato annualmente, che si intende tacitamente approvato se il Miur, entro sessanta giorni dalla ricezione, non formula osservazioni (art 7);
- nell'ambito del predetto Piano, il potere di definire in via autonoma, senza ulteriori vincoli, la programmazione per il reclutamento del personale con la sola esigenza di assicurare la sostenibilità della spesa e gli equilibri di bilancio; a tal fine, è stato fissato un indicatore del limite massimo delle spese di personale (80 per cento del rapporto tra le spese complessive per il personale di competenza dell'anno di riferimento e la media delle entrate complessive dell'ultimo triennio) (artt. 9 e 12, c. 4);
- a facoltà di conferire premi biennali per risultati di eccellenza (art. 15) e di chiamata diretta per meriti eccezionali di ricercatori e tecnologi (art. 16);
- l'obbligo di adottare, ai sensi della normativa recata dal d.lgs. 31 maggio 2011, n.91, sistemi di contabilità economico-patrimoniale anche per il controllo analitico della spesa per centri di costo;

l'esonero dal ricorso alle centrali di acquisto della pubblica amministrazione per l'acquisto di beni e servizi funzionalmente destinati all'attività di ricerca (art.10);

- la disciplina autonoma della mobilità, della permanenza nella sede di prima destinazione e dei congedi per motivi di studio o ricerca per i ricercatori e i tecnologi, nonché della portabilità dei progetti di ricerca (art.11);

- la previsione della dichiarazione di dissesto finanziario qualora gli enti non possano garantire l'assolvimento delle proprie funzioni indispensabili o far fronte ai debiti liquidi ed esigibili ed il conseguente obbligo di redigere un piano di rientro; in mancanza del piano (ovvero nel caso di mancata approvazione o attuazione del medesimo), il loro commissariamento (art. 18).

Con specifico riferimento alle funzioni di controllo intestate a questa Corte dei conti, l'art. 14 ha introdotto, per tutti gli enti contemplati dall'art.1, il controllo di cui all'art. 12 della l. n.259/1958.

2 - LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

2.1 - Gli organi

Gli organi di vertice amministrativi e di controllo dell'INGV sono: il Presidente, il Consiglio d'amministrazione, il Consiglio scientifico e il Collegio dei revisori dei conti. Nella seguente tabella sono riportate le spese relative agli organi con l'incidenza che ciascuna voce ha sul totale.

Alla fine del presente paragrafo, vengono riportate informazioni relative all'OIV, pur non trattandosi di un organo di vertice.

Tabella 1 - Spese per gli organi.

Uscite Organi	2013	2014	2015	Incidenza		
				2013	2014	2015
Indennità, gettoni e trattamento di missione al Presidente	150.000	140.000	140.000	46,30	44,16	43,21
Indennità, gettoni e trattamento di missione ai componenti il Consiglio di Amministrazione	82.000	82.000	82.000	25,31	25,87	25,31
Indennità, gettoni e trattamento di missione ai componenti il Collegio dei Revisori dei conti	55.000	59.000	59.000	16,98	18,61	18,21
Indennità, gettoni e trattamento di missione ai componenti gli altri Organi collegiali	32.000	36.000	43.000	9,88	11,36	13,27
Operatività degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente	5.000	0	0	1,54	0,00	0,00
Totale	324.000	317.000	324.000	100,00	100,00	100,00

Fonte: Rendiconto finanziario gestionale INGV

Il Presidente

Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 27 marzo 2012 è stato nominato il Presidente rimasto in carica per un quadriennio; con successivo decreto in data 24 aprile 2016, si è proceduto alla nomina del nuovo Presidente.

Come si rileva dalla tabella n. 1 il costo della retribuzione complessiva spettante al Presidente è rimasto stabile, esclusa la diminuzione (da 150.000 euro a 140.000 euro) tra il 2013 e il 2014, mantenendo un'incidenza, sul totale delle spese per gli organi, sempre superiore al 40 per cento.

Il Consiglio di amministrazione

In Consiglio d'amministrazione dell'INGV è formato da cinque componenti tre dei quali, compreso il Presidente, sono nominati dal MIUR mentre i due rimanenti vengono scelti dalla comunità scientifica.

La spesa per il funzionamento dell'organo in esame, resta costante per tutto il triennio 2013-2015 (82.000 euro) con un'incidenza, sul costo totale degli organi, leggermente superiore al 25 per cento per ciascun esercizio.

Il Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio dei revisori dei conti è nominato, per un quadriennio, con decreto del MIUR ed è composto da un revisore designato dal MEF, con funzioni di Presidente, e da due membri effettivi designati dal MIUR. Sono previsti anche due membri supplenti nominati dal CDA. Per il triennio in esame il Collegio è stato nominato con decreto n. 175 del 18 aprile 2012. Successivamente con decreto n. 499 del 24 giugno 2016, è stato nominato il nuovo Collegio. La spesa nel triennio è in leggero aumento tra il 2013 (55.000 euro) e il 2014 (59.000 euro) e rimane stabile nel 2015. L'incidenza rispecchia l'andamento descritto passando dal 17 al 18 per cento.

Il Consiglio scientifico

Con delibera del Presidente n. 5/2011 del 24 novembre 2011 è stato nominato il Consiglio scientifico che a decorrere dalla data del 1° gennaio 2012 ha esercitato, per un quadriennio, le sue funzioni. In data 21 gennaio 2016 il Cda, con delibera n. 210, ha nominato il nuovo Consiglio scientifico entrato in carica dall'1 febbraio 2016.

Organismo indipendente di valutazione (OIV)

L'organismo indipendente di valutazione della performance (OIV) di cui all'art 14 del d.lgs. 150/09, ha sostituito, in forma monocratica a decorrere dal 1° agosto 2010 fino al 31 luglio 2013 (provvedimento del consiglio direttivo in data 20 luglio 2010), il Collegio di Valutazione Scientifica e di Controllo che è stato soppresso. Con delibera n. 143/2014 del 7 luglio 2014 è stato istituito l'OIV in forma collegiale composto da un presidente e due membri, per i quali è prevista una indennità, inscritta nella voce *"Indennità gettoni e trattamento di missione ai componenti gli altri Organi collegiali"* (vd. tab n. 1), pari a 7.000 euro lordi annui per il presidente e 5.000 euro lordi annui per ciascun componente.

Tra i propri compiti, l'OIV, ha quello di monitorare il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni, di elaborare una relazione annuale sullo stato dello stesso e di promuovere ed attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità. Tra i compiti da esercitare rientra anche un'attività d'impulso in materia di trasparenza e di attestazione degli obblighi relativi alla pubblicazione dei dati.

2.2 - La struttura centrale e la rete scientifica

Nel corso dell'esercizio 2013 sono state introdotte alcune sostanziali modifiche, che hanno riorganizzato l'assetto dell'Ente con la creazione di tre Strutture di ricerca a carattere tematico in cui sono confluite molte delle attività svolte dalle Sezioni a carattere tematico geografico. Il fulcro del nuovo INGV è costituito, dunque, dalle tre aree, identificate come Terremoti, Vulcani e Ambiente, al cui interno si svolgono la programmazione e il coordinamento delle attività dell'Ente, siano esse di ricerca, di sviluppo o di servizio verso la società. Tali attività beneficiano delle numerose e importanti infrastrutture che l'Ente ha costruito negli anni. Il processo di riorganizzazione in Strutture ha impegnato sostanzialmente l'intero 2013, giungendo ad un livello tale da consentire una piena operatività del nuovo assetto nel 2014.

2.2.1 - L'Amministrazione centrale

L'amministrazione centrale è una struttura di servizio che garantisce supporto alla rete scientifica. Provvede ai servizi generali di natura amministrativa, tecnica e logistica ed in particolare: predispone gli atti e le procedure inerenti l'organizzazione e il funzionamento dell'INGV; fornisce supporto agli organi di vertice e di controllo e assicura la gestione contabile, finanziaria e patrimoniale, nonché l'amministrazione del personale; inoltre cura le attività di comunicazione, promozione e immagine dell'Ente e le relazioni con il pubblico. Infine vigila sulla fornitura dei servizi generali per l'organizzazione e il funzionamento dell'INGV riguardanti la gestione delle strutture edilizie, sull'attuazione della normativa attinente all'igiene e alla sicurezza sul luogo di lavoro, sull'adeguamento e la sicurezza degli impianti e delle strutture e sulla qualità dei sistemi informatici. L'amministrazione centrale risponde al direttore generale e si articola in direzioni centrali e centri servizi, individuati con le modalità fissate dal regolamento di organizzazione e funzionamento.

2.2.2 - Le Strutture di ricerca

Le Strutture di ricerca sono unità organizzative a carattere tematico con compiti di programmazione, coordinamento e verifica. Ad esse afferiscono le Sezioni che, raggruppate secondo competenze e priorità strategiche, permettono la realizzazione degli obiettivi delle strutture di ricerca le quali svolgono un ruolo centrale di riferimento e valorizzazione delle rispettive comunità scientifiche.

La costituzione, la trasformazione o la soppressione delle strutture di ricerca sono disposte dal Consiglio di amministrazione previo parere del Consiglio scientifico. Le deliberazioni di questi organismi sono prese in seguito allo svolgimento di una indagine finalizzata allo studio dello sviluppo degli scenari e delle opportunità della scienza e della tecnologia in ambito nazionale e internazionale. Le relative disposizioni sono sottoposte all'approvazione del Ministro.

A ciascuna struttura di ricerca è preposto un direttore nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta formulata dal Presidente, sentito il Consiglio scientifico. I candidati sono scelti, sulla base di apposite procedure di valutazione comparativa definite dal regolamento del personale, tra i dirigenti di ricerca e i dirigenti tecnologi dell'INGV con contratto a tempo indeterminato. Il relativo incarico è conferito dal direttore generale. Il direttore di struttura di ricerca dura in carica tre anni e può essere confermato una sola volta. In sede di prima attuazione dello statuto, l'INGV si articola in tre strutture di ricerca corrispondenti, come sopra indicato, alle seguenti macro aree di ricerca scientifica e tecnologica: Terremoti, Vulcani, Ambiente.

2.2.3 - Le Sezioni

Le Sezioni sono unità organizzative presso le quali si svolgono le attività di ricerca e di servizio. Le sezioni possono assumere anche la denominazione di centro nazionale ovvero osservatorio. Esse hanno autonomia scientifica nel quadro della programmazione dell'INGV, nonché autonomia finanziaria e gestionale nei limiti definiti dal regolamento di amministrazione, contabilità e finanza e delle deleghe conferite dal direttore generale. Ciascuna sezione, la cui articolazione organizzativa è definita con le procedure indicate nel regolamento di organizzazione e funzionamento, afferisce a una o più strutture di ricerca. Le sezioni sono costituite, trasformate o sopprese dal consiglio di amministrazione, acquisito il parere del Consiglio scientifico. A ciascuna sezione è preposto un direttore nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta formulata dal presidente, sentito il consiglio scientifico. I candidati sono scelti, sulla base di apposite procedure di valutazione comparativa definite dal regolamento del personale, tra i ricercatori e i tecnologi di I e II livello dell'INGV con contratto a tempo indeterminato. Il relativo incarico è conferito dal direttore